

Nelson DeMille

LA PANTERA

MONDADORI Edizion
pagg. 610 euro 25,00

Confesso che quando scrivo di DeMille, uno dei più importanti scrittori di spy-story al mondo, un autore che ha venduto milioni di copie, sono "di parte"

Ho infatti 'divorato' tutti i suoi libri e sono tra i primi a correre in libreria non appena ho notizia di una sua nuova uscita.

Riesce a non deludermi mai e questa sua ultima fatica, *La Pantera*, romanzo avvincente e di straordinaria attualità politica, ne è l'ennesima conferma. La trama è avvincente e lo stile di scrittura coinvolgente.

John Corey è tornato: l'ex detective della omicidi di New York e adesso agente anti-terrorismo è stato inviato in uno dei paesi più pericolosi del mondo, lo Yemen. Qui, assieme alla moglie, l'agente dell'FBI Kate Mayfield, deve catturare uno dei più alti strateghi di Al-Qaeda, l'uomo noto come "la Pantera". Inafferrabile e spietato, è ricercato per innumerevoli atti di terrorismo, per numerose stragi e il governo degli Stati Uniti è pronto a tutto per fermarlo.

Ma John e Kate sono ancora nuovi del gioco,

non ne conoscono le regole, i giocatori, il punteggio. Sanno solo che c'è qualcosa che non

quadra nella loro missione – e che i cacciatori stanno per diventare le prede. Scandito da straordinari colpi di scena e raccontato dall'inimitabile voce di John Corey, splendidamente ambientato nell'inquietante scenario di un paese in cui nulla è ciò che sembra, *La Pantera* ci porta al cuore di un dubbio terribile e profondo: siamo in grado di distinguere fino in fondo i nostri nemici dai nostri alleati?

Paolo Bellotti

VISTI DA DENTRO

ITACA Edizioni
pagg. 160 - euro 13,00

|| *Prima di giudicare un uomo, cammina per tre lune nelle sue scarpe*

Il richiamo a famoso e antico proverbio indiano è azzeccato e pertinente per raccontare questo bel libro nato dall'esperienza professionale dell'Autore. Paolo Bellotti è infatti un funzionario giuridico pedagogico in servizio nell'Istituto penale di Alessandria dopo essere stato per anni educatore, anche nel settore minorile, e presidente del Consorzio dei servizi sociali dell'alessandrino.

E le storie che qui racconta sono storie vere, di vita vissuta, frutto dell'esperienza lavorativa dell'Autore e rielaborate in forma narrativa.

I nomi dei protagonisti sono stati modificati ma le loro storie no. Un vecchio contadino fratricida, uno straniero omicida per gelosia, un sedicente megalomane agente segreto, un camorrista sono i protagonisti delle storie delle quali ci parla Bellotti: storie diverse tra loro, che si susseguono nelle centosessanta pagine di questo bel libro che si legge d'un fiato, che ci raccontano i percorsi umani tortuosi e complicati di chi commette reati e di come talvolta la loro psiche sia stata attraversata da traumi che l'hanno condizionata in profondità. Senza dare alcuna giustificazione o, men che meno, comprensione, Bellotti racconta

queste storie ed aiuta a comprendere il senso del proverbio indiano citato in premessa.

M. Letizia Galati e Lucia Randazzo

LA MESSA ALLA PROVA NEL PROCESSO PENALE
Le applicazioni pratiche della Legge n.67/2014

GIUFFRÈ Edizioni
pagg. 180 euro 24,00

|| *Probation*, secondo la definizione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per mezzo delle Raccomandazioni n. R(2010)1 e n. R(92)16 descrive l'esecuzione in area penale esterna di sanzioni e misure, definite dalla legge ed imposte ad un autore di reato. Comprende una serie di attività ed interventi, tra cui il controllo, il consiglio e l'assistenza, mirati al reinserimento sociale dell'autore di reato e volti a contribuire alla sicurezza pubblica. Tutte le amministrazioni occidentali, compresa quella italiana, incaricate di tale parte dell'esecuzione penale condividono tale definizione. La messa alla prova è una forma di probation giudiziale innovativa nel settore degli adulti, introdotta con la legge 28 aprile 2014 n. 67 e consiste nella sospensione del procedimento penale nella fase decisoria di primo grado, su richiesta di persona imputata per reati di minore allarme sociale. Con la sospensione del procedimento, l'imputato viene affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna per lo svolgimento di un programma di trattamento che prevede come attività obbligatorie, l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità, consistente in una prestazione gratuita in favore della collettività, l'attuazione di condotte riparative, volte all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato, nonché il risarcimento del danno dallo stesso cagionato e, ove possibile, l'attività di

